

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Italia L. 12.30 - Estero L. 30  
Inviare vaglia all'Amministrazione  
Una copia separata cent. 60

**Pubblicità:** commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi  
**Rivolgersi all'Amministrazione:** VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)  
Per l'Italia centrale e meridionale: Agenzia Romana Pubblicità  
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), UGET Torino, Gr. Alp. Fior di Rocca, A.L.P.E. Milano, Sci C.A.I. Milano, Gr. Sci. Penna Nera Milano. Sotosez. Sella C.A.I. Palermo  
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:  
Sez. del C.A.I. di MILANO  
" " " ROMA  
" " " Saluzzo  
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)  
S. E. M. - Milano  
Gr. Alpin. Fior di Rocca  
Società A.L.P.E. di Milano  
Sci C. A. I. - Milano  
G. S. Penna Nera - Milano

## La Mostra del Castello Sforzesco presenta tutte le imprese dell'ardimento italico sulle maggiori vette del mondo

### L'opera bibliografica del C.A.I. - Le stampe antiche

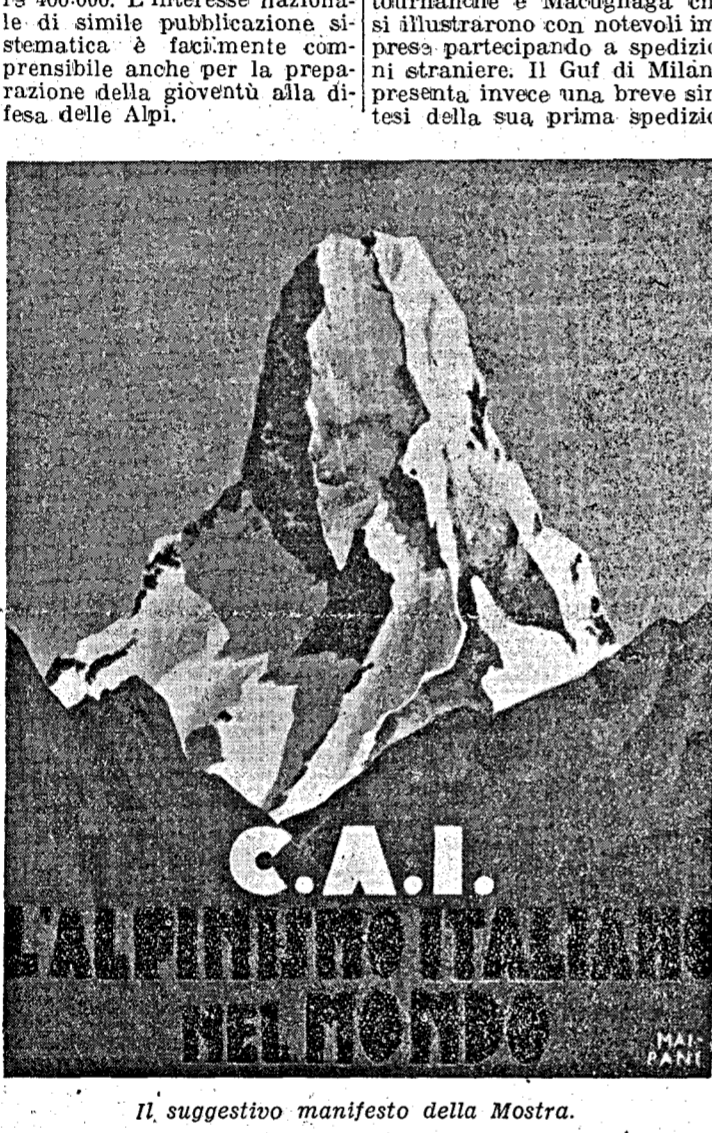
#### La cerimonia inaugurale

L'altro ieri sera, 17, come era stato annunciato, la Mostra dell'Alpinismo italiano nel mondo è stata ufficialmente inaugurata nella Sala del Consiglio ducale del Castello Sforzesco di Milano, a cui si accede dal cortile della Rocchetta.

La cerimonia, semplicissima come si addiceva all'austerità della manifestazione, è stata onorata dall'intervento del Presidente generale del Centro Alpinistico Italiano, S. E. l'on. Angelo Manaresi, e dai rappresentanti delle principali autorità cittadine: viceprefetto De Gosueda e vicepodestà dott. Lauro, i rappresentanti del Federale, del Corpo d'Armata, della Divisione Militare e dei Questori, ricevuti ed accompagnati dal Presidente della Consociazione Turistica Italiana, S. E. Bonardi, dal vicepresidente comm. Mario Bertarelli e dal segretario comm. Gerelli, dal Presid. della Sez. di Milano del Club Alpino It. dott. Guido Bertarelli, coi componenti il Consiglio sezione. Non va dimenticato che l'iniziativa di questa Mostra si deve alla stretta collaborazione fra Sezione di Milano del C.A.I. e C.T.I. - Erano presenti pure l'accademico d'Italia S. E. prof. Giotto Dainelli, il generale Toraldo di Francia, direttore dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, il presidente del C.A.A.I. ing. Aldo Bonacossa, il commendatore Barboglio ed una folla schiera di alpinisti, fra cui molti di coloro che hanno partecipato alle prime ed alle più recenti ascensioni sulle più alte montagne dell'Europa e del mondo: prof. Ardito Desio, connessa Calciati Anguissola, conte Ugo di Vallepietra, prof. Gabriele Boccalatte, Luigi Binaghi, avv. Leopoldo Gasparotto, rag. Titta Gilberti, dott. Fosco Maraini, dott. Mario Piacenza, dott. Gaetano Polvara e ing. Paolo Righini.

Segue poi la mostra delle carte alpine della Consociazione Turistica Italiana. Queste carte a più colori nella scala 1:50.000 sono del tipo più moderno e pratico della cartografia delle Alpi e assolutamente premegegiano anche sulla estera. Ogni foglio ha richiesto un originale studio topografico e toponomastico di aggiornamento e l'applicazione di un particolare senso artistico specialmente nella rappresentazione della montagna. La carta del « Gruppo delle Grigne » 1:20.000 è il prodotto di un rilievo speciale, sul terreno, integrato dall'applicazione stereofotogrammetrica e da un'accuratissima inchiesta toponomastica.

La cerimonia, semplicissima come si addiceva all'austerità della manifestazione, è stata onorata dall'intervento del Presidente generale del Centro Alpinistico Italiano, S. E. l'on. Angelo Manaresi, e dai rappresentanti delle principali autorità cittadine: viceprefetto De Gosueda e vicepodestà dott. Lauro, i rappresentanti del Federale, del Corpo d'Armata, della Divisione Militare e dei Questori, ricevuti ed accompagnati dal Presidente della Consociazione Turistica Italiana, S. E. Bonardi, dal vicepresidente comm. Mario Bertarelli e dal segretario comm. Gerelli, dal Presid. della Sez. di Milano del Club Alpino It. dott. Guido Bertarelli, coi componenti il Consiglio sezione. Non va dimenticato che l'iniziativa di questa Mostra si deve alla stretta collaborazione fra Sezione di Milano del C.A.I. e C.T.I. - Erano presenti pure l'accademico d'Italia S. E. prof. Giotto Dainelli, il generale Toraldo di Francia, direttore dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, il presidente del C.A.A.I. ing. Aldo Bonacossa, il commendatore Barboglio ed una folla schiera di alpinisti, fra cui molti di coloro che hanno partecipato alle prime ed alle più recenti ascensioni sulle più alte montagne dell'Europa e del mondo: prof. Ardito Desio, connessa Calciati Anguissola, conte Ugo di Vallepietra, prof. Gabriele Boccalatte, Luigi Binaghi, avv. Leopoldo Gasparotto, rag. Titta Gilberti, dott. Fosco Maraini, dott. Mario Piacenza, dott. Gaetano Polvara e ing. Paolo Righini.



Il suggestivo manifesto della Mostra.

Segue poi la mostra delle carte alpine della Consociazione Turistica Italiana. Queste carte a più colori nella scala 1:50.000 sono del tipo più moderno e pratico della cartografia delle Alpi e assolutamente premegegiano anche sulla estera. Ogni foglio ha richiesto un originale studio topografico e toponomastico di aggiornamento e l'applicazione di un particolare senso artistico specialmente nella rappresentazione della montagna. La carta del « Gruppo delle Grigne » 1:20.000 è il prodotto di un rilievo speciale, sul terreno, integrato dall'applicazione stereofotogrammetrica e da un'accuratissima inchiesta toponomastica.

L'on. Manaresi ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno collaborato all'allestimento dell'importante Mostra, ha detto che essa vuole essere un atto di riconoscenza e di fede per tutti gli alpinisti che oltre a faldie vittoriose alla Patria, hanno dato il loro contributo alle conquiste scientifiche. Su tutte le vette - egli ha affermato - dal Kenia all'Alaska, dal Caracorum all'America del Nord e del Sud, i nostri valorosi alpinisti e le nostre tenaci guide hanno piantato il vittorioso tricolore, consoci dell'antico credo: sempre più in alto per raggiungere nuove mete e nuove vittorie.

Segue poi la mostra delle carte alpine della Consociazione Turistica Italiana. Queste carte a più colori nella scala 1:50.000 sono del tipo più moderno e pratico della cartografia delle Alpi e assolutamente premegegiano anche sulla estera. Ogni foglio ha richiesto un originale studio topografico e toponomastico di aggiornamento e l'applicazione di un particolare senso artistico specialmente nella rappresentazione della montagna. La carta del « Gruppo delle Grigne » 1:20.000 è il prodotto di un rilievo speciale, sul terreno, integrato dall'applicazione stereofotogrammetrica e da un'accuratissima inchiesta toponomastica.

Segue poi la mostra delle carte alpine della Consociazione Turistica Italiana. Queste carte a più colori nella scala 1:50.000 sono del tipo più moderno e pratico della cartografia delle Alpi e assolutamente premegegiano anche sulla estera. Ogni foglio ha richiesto un originale studio topografico e toponomastico di aggiornamento e l'applicazione di un particolare senso artistico specialmente nella rappresentazione della montagna. La carta del « Gruppo delle Grigne » 1:20.000 è il prodotto di un rilievo speciale, sul terreno, integrato dall'applicazione stereofotogrammetrica e da un'accuratissima inchiesta toponomastica.

#### Come è distribuita la Mostra

Abbiamo già parlato ampiamente della finalità che si propone questa Mostra, del materiale esposto, dei contributi ad essa apportati da vari Enti. Ritorniamo ora sull'argomento specificando il modo con cui le pubblicazioni sono state distribuite, perché il pubblico potesse averne una visione immediata e razionale.

#### Le spedizioni extra-europee

Viene poi la parte più essenziale della Mostra e da cui questa assume la sua maggiore importanza: le spedizioni alpinistiche italiane extraeuropee. In trenta reparti vengono presentate succintamente le maggiori di esse. Si sono ommesse necessariamente tutte quelle imprese che, per la loro finalità o per i luoghi in cui si sono svolte, non avessero avuto un carattere strettamente alpinistico; sono rimaste così escluse dalla rassegna tutte le spedizioni puramente geografiche e quelle polari.

Viene poi la parte più essenziale della Mostra e da cui questa assume la sua maggiore importanza: le spedizioni alpinistiche italiane extraeuropee. In trenta reparti vengono presentate succintamente le maggiori di esse. Si sono ommesse necessariamente tutte quelle imprese che, per la loro finalità o per i luoghi in cui si sono svolte, non avessero avuto un carattere strettamente alpinistico; sono rimaste così escluse dalla rassegna tutte le spedizioni puramente geografiche e quelle polari.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

#### Cronache etiopiche

##### Il labaro del C.A.I. Asmara

###### Scalata dell'Amba Tocoillé

Un'altra lettera del «seminario» Leandro Tominietti dall'Asmara in data 22 aprile u.s. ci informa che nella Sezione del C.A.I. ha deciso di acquistare il labaro, secondo le istruzioni della Sede centrale. Molto probabilmente il labaro stesso è giunto di questi giorni, essendone stata ordinata la spedizione per via aerea. Gli alpinisti dell'Asmara avevano infatti intenzione di solennizzare la «giornata della Montagna», fissata per ieri 15 maggio, con una grande gita caratterizzata da un tale occasione inaugurata ufficialmente il labaro. Non sappiamo, però, se il programma ha potuto essere effettuato.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.

Un volume riassuntivo

Le indagini, per quanto si riferisce alle spedizioni alpinistiche, sono state condotte con gran cura dal dott. Ettore Castiglioni; un compito non facile come si può capire, poiché si trattava di andare a cercare documenti, fotografie, consultare opere sparse ovunque. Oltre alla Mostra, i risultati di questo lavoro daranno luogo alla pubblicazione di un volume che di ogni spedizione offrirà un breve riassunto e la bibliografia.



# CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

### Inaugurazione del Rifugio Luigi Bielli

Giornata del C.A.I. - 12 Giugno

L'inaugurazione del rifugio Luigi Bielli a Relecco (Grigna Settentrionale) è stata rimandata al 12 giugno col seguente programma:

**Sabato 11 - ore 17.08** partenza da Milano (FF. SS.)  
 » 19.30 arrivo a Esino (m. 913)  
 Pranzo e pernottamento in albergo.

**Domenica 12 - ore 7** - partenza da Esino  
 » 10 - arrivo al rifugio Luigi Bielli (m. 1719)  
 » 11 - Cerimonie inaugurale:  
 Messa al Campo.  
 Benedizione della nuova bandiera.  
 Discorso commemorativo del Comm. Rag. Mario Tedeschi  
 » 12.30 colazione al sacco  
 » 16 - partenza dal rifugio Luigi Bielli  
 » 22.10 arrivo a Milano.

**SPESA PREVENTIVATA:** L. 35, da versarsi all'atto dell'iscrizione e comprendente il viaggio di andata e ritorno in ferrovia ed autocorriera e il pranzo e pernottamento ad Esino.

La Direzione si riserva di fissare altre partenze eventuali anche in torpedone da Milano a richiesta dei soci. Per gli iscritti che si recheranno a Esino con mezzi propri la quota è ridotta a L. 15, comprendente solo alloggio e pranzo, oppure anche a sole L. 6 per il pernottamento.

La sera del sabato il rifugio Luigi Bielli è ad esclusiva disposizione della Direzione ed anche per il pernottamento al rifugio L. Brioschi in vetta a Grignone occorre prenotarsi presso la Segreteria sezionale.

### Il programma del 5° Attendimento Nazionale del C. A. I.

#### al Pian del Lupo - Chiareggio - Alta Valle Malenco 24 Luglio - 28 Agosto

E' uscito il programma dettagliato, di grande formato, ricco di illustrazioni e di notizie preziose sulla Valle Malenco, sugli itinerari alpinistici da Chiareggio, sul folclore, la fauna, la flora e la struttura geologica della valle. Verrà spedito a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Diamo intanto alcune notizie utili per la iscrizione alla nostra manifestazione.

Il periodo dell'attendimento sarà suddiviso in cinque turni di una settimana ciascuno e precisamente:

1.° turno - dal 24 al 31 luglio  
 2.° turno - dal 31 luglio al 7 agosto  
 3.° turno - dal 7 al 14 agosto  
 4.° turno - dal 14 al 21 agosto  
 5.° turno - dal 21 al 28 agosto.

La quota per ciascun turno è fissata in L. 160, - e si divide in:

1) all'alloggio in tenda con lettino, materasso e guanciale di lana e tre grandi coperte di lana;  
 2) al vitto completo e cioè: caffè latte o cacao con pane al mattino; minestrina, piatto di carne con contorno e frutta a mezzogiorno e alla sera e dolce una volta alla settimana;

3) al trasporto dei bagagli (non più di 20 kg. a testa) da Chiesa Valmalenco all'attendimento e viceversa;  
 4) a partecipare a due gite collettive con guide per ogni turno;  
 5) al ribasso individuale del 70 per cento sulle ferrovie dello Stato da Sondrio ed al ribasso speciale sull'autocorriera Sondrio-Chiesa;  
 6) a due pubblicazioni offerte dall'Ufficio del Turismo di Sondrio e precisamente la «Piccola Guida Turistica» e la «Piccola Guida Scistica della Provincia di Sondrio».

E' permessa l'iscrizione a due o più turni.

L'Attendimento dispone di una grande tenda mensa di m. 18x7, di una tenda bar di metri 6x9, di una tenda cappella, di una tenda per doccia, di tre grandi tende 9x11 a doppia parete divise in camerette di 4 posti ciascuna, di 2 tende 4x4, di una tenda per la direzione e di 43 tende a due e ad un posto.

La tenda mensa, la tenda bar e le tende 9x11 e 4x4 saranno pavimentate in legno.

Per norma comunichiamo che il prezzo del biglietto dell'autocorriera Sondrio-Chiesa è

vicesversa, valevole per tutta la durata dell'attendimento, è di L. 10, - e che il biglietto ferroviario di andata e ritorno Sondrio-Milano-Sondrio è di L. 18, - e cioè con sole L. 188 i soci di Milano potranno passare una settimana in un gruppo che per imponenza, bellezza e varietà di ascensioni, non è secondo ai migliori delle nostre Alpi.

Presso l'attendimento funzionerà una Scuola di alpinismo e precisamente la «Scuola d'Alta Montagna A. Parravicini» organizzata dalla Sezione Alpinismo del G.U.F. di Milano. Direttore della scuola sarà il socio rag. Pompeo Marimonti del C.A.A.I.

La strada Chiesa-Chiareggio sarà quasi certamente sistemata in modo da permettere il transito alle autovetture ordinarie (esclusi quindi i grandi torpedoni).

Le iscrizioni, aperte sin d'ora, si chiuderanno non appena raggiunto il numero massimo di posti disponibili (100 per ogni turno).

### Lettere dall'Africa

Il nostro giovane consocio Ludovico Piccoli, attualmente ad Addis Abeba per ragioni di lavoro, scrive chiedendo il passaggio alla categoria soci viaggiatori con la seguente toccante lettera:

*Il mio è più che altro, un atto di fede. In questa terra dove le montagne non hanno di una interessante isonomia, mi è di conforto pensare alle nostre belle Alpi, ai miei bei ghiacciai e alle precipiti pareti delle Dolomiti.*

*Non soffro di nostalgia, ma ogni tanto penso con invidia ai miei consoci del C.A.I. che hanno il grande privilegio di poter*

### Escursione al Monte Legnone (m. 2610)

4-5 Giugno 1938

**Sabato 4 Giugno:**  
 partenza da Milano (Palazzo Reale) in autobus ore 16.30  
 arrivo a Suelgio (1.a Comitiva), pernottamento » 18.15 (m. 1463)  
 part. a piedi ed arrivo al Roccolo Lorla » 18.30  
 arrivo a Introzzo (2.a Comitiva), » 20.15

**Domenica 5 Giugno:**  
 1.a Comitiva 2.a Comitiva  
 p. da Suelgio a piedi ore 7 part. dal Roccolo ore 4.30  
 arr. al Roccolo ed in arrivo in vetta al  
 vetta al Legnone ore 10 Legnone (m. 2610) » 9. -  
 (m. 1715) part. dalla Vetta » 10. -  
 ritorno al Roccolo » 12. -  
 ritorno al Roccolo » 12. -

Colazione di ravioli alle ore 12.30

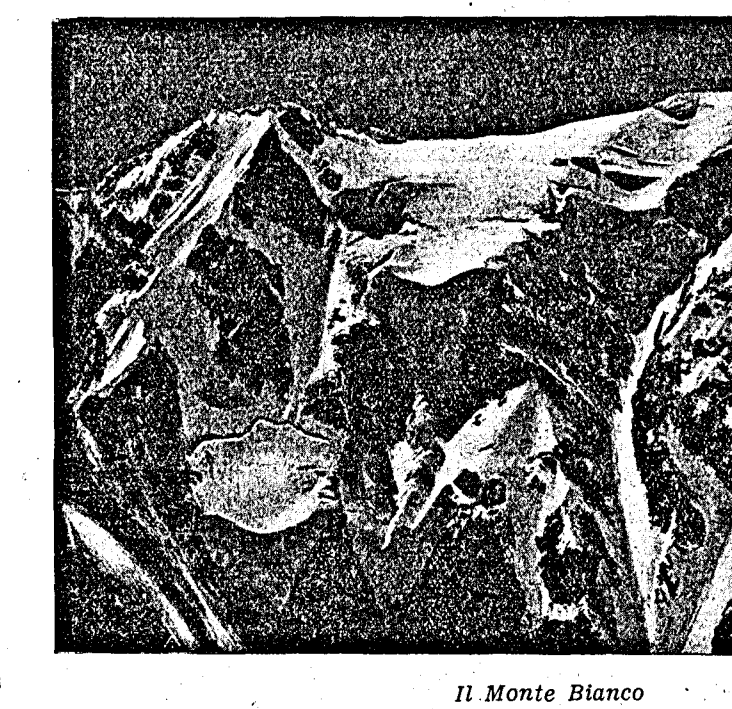
1.a e 2.a Comitiva - partenza dal Roccolo a piedi ore 16.30  
 arrivo a Introzzo e partenza in autobus » 18. -  
 arrivo a Milano » 20. -

Quota da versare all'atto dell'iscrizione:  
 1.a Comitiva L. 46,50 (andata e ritorno in autobus ad Introzzo - colazione al Roccolo - vino e servizio compresi).  
 2.a » » 62. - (andata e ritorno in autobus ad Introzzo - pranzo, pernottamento e colazione al Rifugio - vino e servizio compresi).

Per la sola colazione al Rifugio L. 14. -

Le iscrizioni si chiudono giovedì 2 giugno 1938 - Il numero dei posti disponibili al Rifugio è di 17 - Il Rifugio nei giorni 3 e 4 giugno è completamente riservato alla Direzione dell'escursione - L'escursione si effettua con qualsiasi tempo. Con auto propria si può arrivare su buona strada fino al Rifugio - Alle ore 10,30 della domenica verrà celebrata la S. Messa alla Cappellaletta di San Siro sul Legnone.

Direttore: Antonio Rossini



Il Monte Legnone

### C. A. I. CENTRO ALPINISTICO ITALIANO SEZIONE DI MILANO

### MOSTRA dell'Alpinismo italiano nel mondo delle Antiche stampe delle Alpi della Guida dei Monti d'Italia della Cartografia Alpina

Orario: dalle ore 10 alle 12 e dalle » 14 » 19

Apertura serale dal 26 al 29 Maggio

SALA DUCALE DEL CASTELLO SFORZESCO dal 14 al 30 Maggio 1938-XVI

### MONOGRAFIA (Escursionistica) N. 157

### Monte Sornadello (metri 1580)

Tra la V. Brembana, la V. Taleggio e la V. Brembilla si eleva una breve catena alquanto dirupata nella parte elevata ma coperta da boschi, dai prati e da pascoli nelle pendici inferiori; tale catena culmina con il M. Sornadello, cima abbastanza nota e frequentata.

**Topografia.** - La vetta è formata dal dosso centrale, del quale si elevano nel crestone terminale; verso S è profondamente segnata da un grandioso scarico che mette a nudo le rocce dolomitiche; ad E digrada con un lungo crestone di roccia, erbe e cespugli che termina alla Forcella di Bura. NO s'affonda un grandioso

selvaggio vallone da capre; a N s'avanza con una pianeggiante cresta che forma l'anticima 1572 e il posgio 1570, per allargarsi poi con verdi terrazzi, cupi costoni e roccie scarpate verso i Serrati dell'Enna; infine a levante il monte si presenta molto vario, solcato da profondi valloni, coperto da ubertose distese di pascoli, sostenute da crete bastionate, fasciate alla base da pendici boschive che raggiungono il fondo della V. Brembana.

**Carattere della gita.** - Facile escursione, resa ancora più agevole dalla carrozzabile che rimpicciolisce la V. Brembilla fino alla Forcella di Bura. Per questo motivo è consigliabile la salita da ponente e la discesa verso San Pellegrino; nel senso dell'itinerario descritto qui sotto.

**Località e modo d'approccio.** - Da Milano a Bergamo con le FF. SS. e di lì alla Forcella di Bura. Per arrivare alla Forcella di Bura, si parte dalla stazione di Sedrina-Brembilla; dove si trova un servizio di corriera che porta direttamente alla Forcella di Bura.

**Orario consigliabile.** - Partenza da Milano ore 7.2, arrivo a Bergamo ore 8.38; partenza da Bergamo ore 8.58; arrivo a Brembilla-Sedrina ore 9.35; partenza da Sedrina-Brembilla ore 9.42; arrivo alla Forcella di Bura ore 10.40; arrivo alla vetta del M. Sornadello ore 12.30; discesa ore 14.30; partenza da S. Pellegrino ore 14.57; arrivo a Bergamo ore 20.16; arrivo a Milano ore 21.10.

**Costo del viaggio.** - Biglietto ferroviario Milano-S. Pellegrino-Milano L. 19,50; corriera staz. Brembilla-Forcella di Bura L. 1,50 circa.

**Equipaggiamento di media montagna.** - Vantaggioso al sacco con possibilità di rifornimento a Brembilla.

**Carrozzabile Brembilla-stazione - Forcella di Bura.** - Dalla stazione la strada entra nella V. Brembilla e costeggia il fiume correndo nello stretto solco col fianco coperto da bosco ceduo, con quinte formate da speroni calcarei in parte a nudo. In vista di Camorone, appare sul poggio a destra, il pascolo sulla sponda apposta e con vista

### Gr. Alp. "Fior di Rocca" Sottosez. C.A.I. Milano - Via Torino 51

**Cambio della guardia**  
 La sera di venerdì 13 corr., come già annunciato, in un'atmosfera di vibrante entusiasmo, è avvenuto il cambio delle consegne fra il Presidente uscente sign. Nunzio Ponzoni ed il nuovo presidente dott. Piero Barenghi.

Ponzoni, con affettuose parole ha portato il saluto a tutti i soci ed ha formulato i migliori auguri per le future fortune della nostra Società. Ha risposto il nuovo presidente ringraziandolo per il mecenatismo e per la fattiva opera data alla Società durante i due anni di Presidenza e quale segno di gratitudine ha offerto a nome di tutti i soci un distintivo d'onore con una pergamena ricordo.

Ha quindi rivolto il proprio saluto ai soci, annunciando la formazione del nuovo consiglio delle cariche sociali.

E' stata poi fatta una breve rassegna delle attività che il nostro Gruppo intende svolgere per l'avvenire.

Il bilancio finanziario rag. Ugo Fantini, infine dato, un chiaro prospetto del bilancio economico della Società.

In rappresentanza del P.N.F. e dell'O. N. D. ha parlato il camerata Angelo Muggetti, rivolgendosi all'indirizzo del nostro Gruppo vive parole di elogio per l'attività svolta e formulando i migliori auguri per un maggior cammino ascensionale.

Dopo il saluto al Duce, sono stati scambiati cordiali brindisi augurali. Da ultimo furono spediti per l'occasione telegrammi di omaggio e di devozione al Gerarca Federale ed al Fiduciario regionale.

**Cariche sociali.** - Presidente: Barenghi dott. Piero. Vice Presidente: Mores rag. Cesare. Segretario: Maronchi Renzo. Segretario amministrativo: Fantini rag. Ugo. Consiglieri: Piccini avv. Carlo, Longoni rag. Piero, Contini Daurio; Revisori del conti: Finzi Cesare, Guasco rag. Roberto.

**Commissione Escursionismo e Turismo:** Mores rag. Cesare. Cagni rag. Marco, Grimoldi Renzo.

**Commissione Accantonamento:** Fantini rag. Ugo, Mores rag. Cesare.

**Commissione dello Sci:** Longoni rag. Piero, Contini Daurio, Zanoni Carlo, Pandiani Remo, Casali Angelo.

**Commissione Canottaggio e Tennis:** Menni Dante, Belcaro Piero.

**Commissione Pattinaggio:** Daurio Contini, Proverbi Franco.

**Incarico manutenzione sede:** Mores rag. Cesare, Leoni Galdino, Boario Giovanni.

**Segreteria della Sottosezione C.A.I.:** Zanoni Carlo.

### Sottosezione G. A. M. Accantonamento al M. Bianco

Il «Gruppo Amici della Montagna» organizzata dal 24 luglio al 28 agosto p. v., il XVI Accantonamento sociale a Meyen, sopra Courmayeur; magnifico angolo alpino a 1500 m. tra Entrèves e Planpincieux. La località trovata esattamente in val Ferret, a non più di mezz'ora da Courmayeur e a 5 minuti dal sentiero che porta al rifugio Torino.

Per gli alpinisti la nuova località-base si presta ottimamente tanto per la salita al rifugio Torino, quanto per le ascensioni alle Grandes Jorasses ed a tutta la catena di granito montuoso che si protende verso il confine svizzero (Rochefort, Leschaux, Talèfre, Triolo, Dolent, ecc.).

I turisti e gli escursionisti troveranno nella val Ferret passeggiate e gite magnifiche, avendo la possibilità di portarsi comodamente ai vari rifugi della zona e in altre località (Testa Bernarda, M. la Saxe, M. Fortin, Col Ferret, ecc.) da cui potranno godere panorami splendidi.

Il numero di partecipazioni si aggira sulle 140-150. Per ogni turno di una settimana, è da diritto all'alloggio in branda e al vitto completo. Gli accantonati saranno alloggiati in una casetta di nuova costruzione, appennamente affittata.

Per informazioni rivolgersi al «Gruppo Amici della Montagna» - Corso Ticinese, 22 - Milano.

### Passa parola che la monta

Eugenio Sebastiani va pubblicando in «Montagna», sotto questo titolo di rubrica, un «inventario sentimentale di parole e modi di dire in bosco fiancato e ragionate» nel quale non si sa se ammirare e gustare più la forma originale e scanzonata o il contenuto. Ne stralciamo qualche vocabolo che ha più diretto riferimento all'alpinismo e che per farlo popolare, quindi più interessante per noi:

**Alpi.** - Cerchiatura, per una rosta, un rocce battuta. Oggi siamo in fase calante e si sa che si deve arrivare al capuccio di sabbia, alla nuvola di fumo, alla piazza pulita. Ma prima le Alpi agganacciano fino alla stratosfera. Io penso che fossero come l'anello di Saturno dell'Italia. Oggi ne rimane la cerchiatura dei diamanti inferiori; tuttavia noi le troviamo in Alpi belle e perplesse di poderose luci. Ma il questo dello smarrimento delle alttezze esiste. Intanto le Alpi stanno perdendo la coccarda bianca; poi le vette, disfatte, rinvieranno nel bassissimo covo.

**Alpinismo.** - Così a occhio e crederci colui che è stato a fare il militare di bassa forza in un campo con due muli da governare, da mantenere, oltre l'enorme resto. Ma in verità è colui che in guerra non ha scarpe per camminare, che porta coriandoli di farafona, che mangia con le dita mentre poi è abituato a sbucciare le pere con la roncola. L'alpinismo disprezza le forniture (perfino la nefanda zonta) e vede di malocchio il vivandiere. Ma per farlo agguerrito, lasciate che s'arrangi e non fategli la critica in corso di lavoro neanche se siete capitani.

**Alpinismo.** - Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda fissa, e nella traversata Dueller dalla forcella. Parlava così. La sua guerra sapeva di trapezio da circo equestre proprio per via dell'alpinismo fu nicolare che era il senso dell'a-

**Alpinismo.** - Così a occhio e crederci colui che è stato a fare il militare di bassa forza in un campo con due muli da governare, da mantenere, oltre l'enorme resto. Ma in verità è colui che in guerra non ha scarpe per camminare, che porta coriandoli di farafona, che mangia con le dita mentre poi è abituato a sbucciare le pere con la roncola. L'alpinismo disprezza le forniture (perfino la nefanda zonta) e vede di malocchio il vivandiere. Ma per farlo agguerrito, lasciate che s'arrangi e non fategli la critica in corso di lavoro neanche se siete capitani.

**Alpinismo.** - Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda fissa, e nella traversata Dueller dalla forcella. Parlava così. La sua guerra sapeva di trapezio da circo equestre proprio per via dell'alpinismo fu nicolare che era il senso dell'a-

**Alpinismo.** - Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda fissa, e nella traversata Dueller dalla forcella. Parlava così. La sua guerra sapeva di trapezio da circo equestre proprio per via dell'alpinismo fu nicolare che era il senso dell'a-

**Alpinismo.** - Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda fissa, e nella traversata Dueller dalla forcella. Parlava così. La sua guerra sapeva di trapezio da circo equestre proprio per via dell'alpinismo fu nicolare che era il senso dell'a-

**Alpinismo.** - Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda fissa, e nella traversata Dueller dalla forcella. Parlava così. La sua guerra sapeva di trapezio da circo equestre proprio per via dell'alpinismo fu nicolare che era il senso dell'a-

**Alpinismo.** - Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda fissa, e nella traversata Dueller dalla forcella. Parlava così. La sua guerra sapeva di trapezio da circo equestre proprio per via dell'alpinismo fu nicolare che era il senso dell'a-

**Alpinismo.** - Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda fissa, e nella traversata Dueller dalla forcella. Parlava così. La sua guerra sapeva di trapezio da circo equestre proprio per via dell'alpinismo fu nicolare che era il senso dell'a-

**Alpinismo.** - Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda fissa, e nella traversata Dueller dalla forcella. Parlava così. La sua guerra sapeva di trapezio da circo equestre proprio per via dell'alpinismo fu nicolare che era il senso dell'a-

**Alpinismo.** - Per acclamazione, e quindi per legge, l'alpinismo non è uno sport. Si permette però agli alpinisti di raccogliere sopra un'idea. Visto che si dice sport a quelle cose che si fanno mediante attrezzi tecnici, eccetera, possibile che l'alpinismo attrezzato com'è oggi e come era in guerra non sia un mezzo sport, neanche un quarto sport, o un quinto? L'alpinismo che vi diceva che faceva la guerra d'alta montagna per sport, parlava così perché il suo baracchino era lontano trecento chilometri, settanta metri di corda fissa, e nella traversata Dueller dalla forcella. Parlava così. La sua guerra sapeva di trapezio da circo equestre proprio per via dell'alpinismo fu nicolare che era il senso dell'a-

zione. La sua vicenda quotidiana. La sua triennale era una ginnastica - uno sport - di cui vallette delle corde, al salto in lungo, al salto mortale in alto. L'alpinismo sa bene che l'alpinismo è gran devozione alle arti, ma non riesce a capire perché gli vogliono negare una punta di sport; neanche un quintino.

**Appennini.** - Quando le Alpi vanno per le lunghe saltano fuori gli Appennini. Togliendo l'entusiasmo apudano e quello a metà strada abbruzzese gli Appennini sono delle colline: ben giunte, in ottime posizioni, aria buona, vigna, oliva e ginestra. Perfino un vulcano che spedisce terracotta. (Con che criterio!).

**Corde doppia.** - Incantesimo inventato per scendere dalle montagne che hanno le sommità a sbalzo sulle piante. Sembra leggeri e mai pastia. Bisogna però riconoscere che la corde doppia è più nobile della corda fissa. Invece comincia ad essere una cosa di seconda categoria quando occorre il chiodo di sostegno. Eppure proprio in questo caso l'alpinismo nella pace diventa angusto del rancore tocca ferro. Angeli che scendono. Nella guerra d'altissima montagna all'alpinismo tocca spesso di scendere per colpi cavernosi in cerca di pane per le bocche dei cannoni. I chiodi non si contavano; tanti chiodi ne voleva la destrezza dell'avventura. Ma c'era la guerra con costosa per la velocità di verticali e si preferivano i fegati furbi ai bravi poeti. Stanno sempre lì: un conto è la guerra e un conto è la pace.

**Piccozza.** - Arnese attiguo col monte e col viandante; come al fionda di un pensatore e la forza di resistenza. Ed è l'embarcazione che spicca nelle ascensioni e i albera le vette. Ingegno che il manovale guidatore mette in scala di scalini che restano uno sotto l'altro a perforare lo sporto della montagna. L'esperto di tanti zeri scritto con la piccozza è l'inguria contro l'erta canina. Una matematica che può risolversi in un formidabile rovescio. Ma se la piccozza è ben quantata a mano ogni buon chiodo ne vola. Ed è l'inguria che si è preso lo stuogo di fare gli zeri sulla lavagna bianca arriva quasi facile alla folle vittoria.

**Segnavia.** - Una volta (trent'anni fa) non sbagliavano neanche se volevano. C'era il segnavia. Oggi con tutti i segnavie che ci sono è facilissimo a loro signori di smarriti. Riproposto San Alpi da Piombino. Per noi è il momento di isolare sulle batte dove gli appigli stagionati sono i segnali delle nostre direzioni. Comincia a fare poco del vedere quel foglietto di carta color arancio che lo straniero ferma con un sasso sui monti traballanti; ma è un foglietto quasi volante: una specie di buono che preleva la giusta via.

**Traversata Dueller.** - Patto con la roccia in cui Dueller ci ha messo lo zampino. Senza dubbio è più facile dimostrarlo con un esempio che spiegarlo a parole; se l'esempio avviene nel giardino dei pubblici. Un esempio librato sulla parete del Kaiser-gebirge; è roba da pazzi praticanti di suicidio. Strucca strucca tutto si ridurrebbe a fare quattro passi su di una superfaccie verticale mantenendo il corpo orizzontale con la ipotensione di una corda doppia sostenuta da un chiodo piantato nella roccia. E' chiaro che il teorema di Pitagora al quale rassomiglia. Mettere però sotto a quel diavolo iriano un vuoto fuori legge e metterci sopra una regola di cielo che faccia mancare il fatto. Questa è la traversata Dueller.

**Nelle Sezioni del C. A. I.**  
 L'«Sezione Pizzo Badile» celebra quest'anno il 25° anno della sua fondazione. Per festeggiare la lieta ricorrenza, che segna la prima gloriosa tappa di un lungo cammino onorevolmente compiuto, verrà pubblicato un volumetto che costituirà un chiaro e preciso documento di quanto è stato fatto fino ad ora. Inoltre per il 13 giugno viene organizzato il benemerito sociale in luogo da destinarsi il 26 dello stesso mese avrà luogo al Monte Palanzone l'annuale «Festa del fiore» in memoria dei soci caduti per la grandezza d'Italia, a cui è abbinata la gita celebrativa del ventiquinquesimo; alle 10 Messa al campo della Praiola, ore 10.30 discorso ufficiale, ore 11 distribuzione del distintivo ricordo ai soci fondatori col titolo di «socio benemerito» (che sono 36) ed alle 12 pranzo in Capanna. Sono trattati in programma per il 29 corrente una gita a S. Fedele d'Intelvi ed al Monte Genoveso, e per il 12 giugno un'altra ai Piani Resinelli con salita alla Grigna meridionale.

**IMPERIA**  
 Il programma gite sociali, diramato di questi giorni, reca:  
 22 maggio: Giornata del C.A.I. al Monte Pardo (m. 1149).  
 29 maggio: Monte Giote (metri 2630) - Gran Colette (m. 2521) - Pizzo d'Ormea (m. 3476).  
 12 giugno: Bec d'Orel (metri 2451).  
 24-26 giugno: Rifugio «G. Kleudgen» e Monte Clavier (m. 3045).  
 10 luglio: Argentera (m. 2977-3286) dal Rifugio Bozano (metri 2453).  
 24 luglio: Gita Nazionale del C.A.I. al Monte Rosa; P.ta Gni-felli (m. 4559).  
 14-21 agosto: Ortles (m. 3899) - Gran Zèbrù (m. 3869).  
 18-29 settembre: Adunata Nazionale del C.A.I. a Como.  
 9 ottobre: Rifugio Sella di Carnino (m. 1935) e Cima Saline (m. 2818).  
 23 ottobre: Cima della Fascia (m. 2406).  
 13 novembre: Gita di chiusura al Grammondo (m. 1280) con pranzo sociale a Ventimiglia.

Gite della sottosezione di San Remo: 19 giugno: Monte Agnelino (m. 2002); 14-15 agosto: Cima di Nasta (m. 3108); 18 settembre: Cima del Diavolo (metri 2686); 16 ottobre: Caire delle Conche (m. 2719).

**MINIME...**  
 «Alberi» con comodità moderne.

Nella rubrica «Per gli sciatori» che l'«Ambrosiano» ha pubblicato per qualche tempo, in occasione dell'indovinata trasformazione tipografica del giornale stesso, il 15 aprile scorso si indicava come metà di gite ed escursioni, Claviere. A parte il fatto che chi avesse seguito i consigli del quotidiano milanese avrebbe rischiato di andare a sciare sulle margherite che la neve, in tale periodo, non era ormai più che un bel ricordo, l'ultimo periodo del trattato ci ha più divertito: «Gli alberi signorili e confortevoli offrono tutte le comodità moderne».

Bello, indubbiamente, il «refuso», ma non brilla per originalità.



**VENCHINI UNICA**

Indispensabile agli sciatori

Il Dettal protegge l'epidermide dalle bruciature della luce solare, favorendo nel contempo l'abbronzamento naturale della pelle.



**Quore Morelli**  
 MILANO - FORO BONAPARTE 12

**TENDE SPORTIVE**

**TSCHAMBA-FII**  
 applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciature del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolere e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea. • Così TSCHAMBA-FII dà a tutti la possibilità di raggiungere ogni grado di abbronzatura naturale in tempo brevissimo.

**TSCHAMBA-FII**  
 E' BREVETTATO IN TUTTA L'EUROPA.  
 Concessionaria per l'Italia e Colonie: Farmacia Madonna - Merano

Er  
 Non  
 trale  
 mo a  
 uomo  
 toso,  
 gere  
 capac  
 rismo  
 Non  
 spiege  
 zione,  
 posto  
 l'«O  
 s. cor  
 della  
 gna»  
 Agg  
 so di  
 gliam  
 dia, i  
 la rec  
 nante  
 cond  
 per q  
 di in  
 guard  
 Qua  
 noi, f  
 taglia  
 fluenz  
 catric  
 ni, r  
 mont  
 che è  
 dell'e  
 quelle  
 ticam  
 mo ri  
 riletto  
 20. P  
 sare c  
 gente,  
 plicen  
 compl  
 iemli  
 solo i  
 addit  
 o e s  
 timen  
 spirat  
 l'Uom  
 Ed  
 l'auto  
 quale,  
 redatt  
 man  
 ch  
 di m  
 rità a  
 sperie  
 strao  
 nomet  
 E' b  
 lo da  
 cauc  
 ss ec  
 s con  
 blimit  
 Ai s  
 come  
 vamen  
 pacità  
 e d'int  
 la pol  
 troppo  
 per f  
 compi  
 conder  
 lunqu  
 Na  
 confro  
 la riv  
 tette  
 l'orgo  
 ro col  
 cabile  
 al con  
 far cor  
 re di  
 L'as  
 si acc  
 lunqu  
 induc  
 tignos  
 ascetic  
 ha av  
 d'illum  
 terla  
 l'essen  
 miliar  
 Solt  
 creder  
 un'inf  
 mo: il  
 lampa  
 è un e  
 to me  
 ra. L  
 alcuni  
 tuale  
 i qual  
 nat, i  
 nell'«  
 ta», N  
 il red  
 uno di  
 da lui

Con  
 incrin  
 ci ha  
 vari le  
 to per  
 «certe  
 simo  
 perch  
 spond  
 vizio  
 quel c  
 anzi,  
 circa  
 messo  
 Fabia  
 per c  
 tore.  
 Per  
 do c  
 delle  
 cialto  
 che n  
 la tan  
 vito  
 ub  
 imma  
 bramo  
 in do  
 se a S  
 so co  
 mano  
 avrem  
 ganni  
 solo a  
 ci bar  
 dicari  
 teress  
 Non  
 mont  
 più p  
 Non  
 colpo  
 to di  
 una n

Eresie o vis comica?

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

Non conosciamo il critico teatrale di "Omniibus"...

ha visto l'estasi nella rievocazione della guerra...

Se l'alpino chiede la solitudine, la montagna gliela concede...

Trento ha la coscienza alpina; pudica, riserbatissima...

Ed è di nuovo in tradotta: l'alpino protesta e bestemmiò...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Ma anche in questo gruppo tutto è proceduto regolarmente...

Per evitare lo sovraffollamento degli anni scorsi...

Durante il mese di luglio la Scuola terrà per conto della Sezione di Trieste...

In autunno, come di consueto, corsi avranno luogo nuovamente nella Val Rosandra.

Courmayeur festeggia le guide reduci dai monti africani

Le guide del Monte Bianco, Edoardo Barozzi, Eliseo Crux...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

Essi erano partiti il 25 gennaio sbarcato a Mombasa...

chiaro fotografo illustrano il testo. Opera di somma utilità per chi si interessa di sci alpino.

Montagna - Alpino - N. 5 maggio 1938. Le due riviste mensili alpine...

Il "teleferismo" sta per registrare un'altra vittoria: si annuncia che il massiccio del Bianco...

La Scuola militare di alpinismo di Aosta è stata visitata l'8 corrente da un numeroso gruppo...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso...

Abbate miete allori in terra di Francia



Veduta del Monte Bianco

Angelo Abrate ci annuncia da Mulhousa il successo di una sua Mostra, che nei primi giorni di apertura ha registrato la vendita di 16 suoi quadri su 48 esposti.

Da notare che qualche quadro venne anche acquistato da inglesi, fra cui citiamo una veduta del Monte Bianco, che trovavasi a Londra presso il signor G. W. Hayman e che riprodurremo qui sotto.

Ci compiaciamo vivamente per i continui successi del nostro Abrate, rappresentante che tiene alto il nome dell'Italia in campo artistico e specialmente fra gli alpini francesi.

La casa di Guido Rey

Forse la luce degli occhi azzurri, le immagini luminose come le aurore, Ed i pensieri così e profondi Che sono le voci dei monti Rese comprensibili gli uomini

Da quella fiamma senza contagio, Alitano ancora fra le tue mura disadornate O casa costruita per la contemplazione. Da ogni tua pietra emana un ricordo, Tu apparisci cementata da una sostanza spirituale; Certo chi sale a te, non offuscato da ombre, Ma con l'anima limpida e musicale, Potrà sentire la Sua presenza, Rivedere il Suo volto fisso al Cervino.

L'intensità della Sua vita è ora immensa, Il Suo sconfinato amore ha rapide ali, E' diffuso negli atomi d'oro dei mattini, Vibra con le fiamme che accendono il Suo monte, Ondeggia con il respiro della grande conca, E' libero, è felice come non lo è, stato mai.

Piccola casa costruita, per le gioie sublimi del cuore, Angelo di silenzio ove si vince la prigione della vita comune, A te saliranno dalla massa i migliori, Mentre il Cervino, simbolo delle vette, Mentre il suo dolce Poeta, vivo come non mai, Diranno loro le parole dell'amore purissimo.

Nino Zoccola

NOVITA TECNICHE

In materia di reggisacchi

Portare un sacco da montagna, specie se molto pesante, è sempre faticoso, soprattutto se è mal fatto, o col peso maggiore troppo in alto o troppo in basso rispetto al centro di gravità.

Per troppo non esiste un mezzo per il trasporto di materiale in montagna migliore del sacco, e dobbiamo quindi limitarci a cercare di correggerne i difetti. Passi per le spalle che sono naturalmente robuste con forti ossa e muscoli apposta per sopportare carichi; ad esse basteranno degli spallacci ben larghi e sufficientemente imbottiti.

Sono però le reni che sopportano gli sforzi principali, e questo proprio in corrispondenza di un punto di minor resistenza del corpo umano, dove le sole ossa esistenti sono le vertebre della spina dorsale, a mala pena difese dalle due fasce muscolari dei lombi. E' anche un punto di forte attrito, soggetto

a forti riscaldamento e quindi a copiose emissioni di sudore, le quali, è noto, a lungo andare debilitano l'organismo, magari nel momento in cui l'alpino è costretto a produrre il suo sforzo maggiore.

Si è cercato quindi di ovviare all'inconveniente dei cosiddetti "reggisacchi", che hanno lo scopo precipuo di aumentare la superficie di appoggio sulla schiena e di creare uno spazio fra il corpo e il sacco, in modo che circolando l'aria possa scaldare localmente e perciò la sudazione.

I reggisacchi attualmente in commercio rispondono abbastanza bene allo scopo per cui furono costruiti, ma qualcuno di essi presenta ancora qualche difetto, fra cui il peso, le dimensioni spesso ingombranti, il costo, (in generale si acquista un sacco già completo di un reggisacchi quasi inamovibile) ed il fatto che il peso del reggisacchi fatto gravare su una fascia di tessuto poggiante direttamente sulle reni.

La passione alpina di un valeroso ufficiale della nostra Aeronautica gli ha fatto studiare e brevettare un nuovo tipo di reggisacchi che è totalmente assente da questi difetti accentuando invece la bontà dei principi su cui si basa; e cioè facilissima applicazione con semplici gesti, fatto a qualunque sacco, indipendentemente dalla sua grandezza; dimensioni d'ingombro assai ridotte, circa centimetri 28x18x4, peso di circa 130 grammi; è in sostanza un piccolo telo in tubetti e traversino su una superficie di appoggio uguale alla misura del telaio reggisacchi. Inoltre le fucelle imbendendosi di umidità (nebbia, rugiada, sudore) si tendono ancora di più, aumentando il peso del reggisacchi, e il sacco e dorso. Il suo costo è minimo.

Le prove, fatte da diversi al-

pinisti in escursioni varie per tipo, carattere e difficoltà di terreno e con sacchi anche di peso rilevante, hanno dato esito conclusivo agli effetti della praticità di questo reggisacchi.

Il "teleferismo" sta per registrare un'altra vittoria: si annuncia che il massiccio del Bianco possederà tra due anni, del versante francese, quella che viene definita la più alta teleferica d'Europa. E' infatti deciso di prolungare fino al Col du Midi, sopra Chamonix, a 3625 metri di altitudine, la teleferica comunemente chiamata della "Aiguille du Midi" ma che in realtà termina nei ghiacciai, a 2431 metri. Gli sciatori potranno trovare anche in estate, e senza molta fatica, ottimi campi di neve.

La Scuola militare di alpinismo di Aosta è stata visitata l'8 corrente da un numeroso gruppo di alpini di Chivasso, accompagnati da S. E. il gen. Celestino Bes, che della Scuola fu l'ideatore geniale ed il fondatore benemerito, i giganti vennero ricevuti alla stazione di Aosta dal comandante della Scuola, colonnello Lombardi e dal presidente della Sezione aostana del C.A.I. dott. Perolino.

La sede della scuola è stata minutamente osservata, dal centro esperienze di Chivasso, e gli alpini di Chivasso, gli alpini di A. R. il compianto Duca degli Abruzzi, alla palestra ginnastica, alla graziosa chiesetta, ed agli artistici lavori di intaglio di Mauro e dei fratelli di Val Gardena. I giganti assistevano alla proiezione di alcuni corti metraggi delle più importanti esercitazioni compiute dal battaglione durante il decorso '37. Dopo la colazione, la commitiva si portava alla Collegiata di S. Orso, verso gioiello d'arte medioevale, visitandone il pregevole tesoro, indi veniva ricevuta alla sede del C.A.I. Alpini per la visita al Museo di Museo e alla modernissima caserma.

Gamillo Maurisson di Essain nel Canton Vallese, una delle più popolari figure alpinistiche della Svizzera, è rimasto vittima di una mortale sciagura. Nell'accompagnare una commitiva di sciatori su Breithorn, giunto al Plateau Rosa si staccava dalla cordata per attraversare un tratto noto per i suoi insidiosi passaggi. Ad un certo punto un ponte di neve si sprofondava sotto il suo peso ed il Maurisson decedeva quasi subito.

Un'altra sciagura sulla Jungfrau. Due giovani alpini che stavano effettuando il 17 scorso l'ascensione della Jungfrau sono stati testimoni di una mortale sciagura. Nel fare la traversata della cresta fra l'anticima e la vetta, i due sciatori sono caduti compiendo un pauroso volo di circa mille metri.

Una carovana di soccorso partita dal fondo valle ritrovava le due salme in uno stato pietoso.

Pubblcazioni ricevute

F.I.S.I. - Annuario 1938-XVI. - Puntualmente, di questa stagione, la F.I.S.I. adde, e diffonde il suo annuario, pubblicazione che non ha ancora pretese letterarie, ma che in compenso offre in questi anni una rivista di tutta l'attività della Federazione che cura e dirige la vasta massa degli sciatori e dei pattinatori. Romano Giugnono, segretario generale, ci parla dell'introduzione al volumetto, le cifre di chiusura dell'anno XV: 469 società, 26.000 soci; sono state organizzate 590 gare, nelle varie branche, delle quali 42 a carattere internazionale, 98 nazionali e 16 campionati di zona; un bel bilancio complessivo che si ripercuote nel VII campionato del mondo di bob a due; il collega Gerbi rievoca i propri ricordi di cronista; Avila Camisa ci spiega come si divisa azzurro e bianco delle inquadrate federali; Carlo Caffarelli si diffonde nella tecnica del servizio generale, ed infine, e per ultima, la rivista ci offre un elenco degli alberghi che danno facilitazioni ai tesseri della F.I.S.I., questo è un servizio che, per noi, è di grande interesse, e noi lo ringraziamo del C.A.I. Moita

Camillo Maurisson di Essain nel Canton Vallese, una delle più popolari figure alpinistiche della Svizzera, è rimasto vittima di una mortale sciagura. Nell'accompagnare una commitiva di sciatori su Breithorn, giunto al Plateau Rosa si staccava dalla cordata per attraversare un tratto noto per i suoi insidiosi passaggi. Ad un certo punto un ponte di neve si sprofondava sotto il suo peso ed il Maurisson decedeva quasi subito.

Un'altra sciagura sulla Jungfrau. Due giovani alpini che stavano effettuando il 17 scorso l'ascensione della Jungfrau sono stati testimoni di una mortale sciagura. Nel fare la traversata della cresta fra l'anticima e la vetta, i due sciatori sono caduti compiendo un pauroso volo di circa mille metri.

Una carovana di soccorso partita dal fondo valle ritrovava le due salme in uno stato pietoso.

Pubblcazioni ricevute

F.I.S.I. - Annuario 1938-XVI. - Puntualmente, di questa stagione, la F.I.S.I. adde, e diffonde il suo annuario, pubblicazione che non ha ancora pretese letterarie, ma che in compenso offre in questi anni una rivista di tutta l'attività della Federazione che cura e dirige la vasta massa degli sciatori e dei pattinatori. Romano Giugnono, segretario generale, ci parla dell'introduzione al volumetto, le cifre di chiusura dell'anno XV: 469 società, 26.000 soci; sono state organizzate 590 gare, nelle varie branche, delle quali 42 a carattere internazionale, 98 nazionali e 16 campionati di zona; un bel bilancio complessivo che si ripercuote nel VII campionato del mondo di bob a due; il collega Gerbi rievoca i propri ricordi di cronista; Avila Camisa ci spiega come si divisa azzurro e bianco delle inquadrate federali; Carlo Caffarelli si diffonde nella tecnica del servizio generale, ed infine, e per ultima, la rivista ci offre un elenco degli alberghi che danno facilitazioni ai tesseri della F.I.S.I., questo è un servizio che, per noi, è di grande interesse, e noi lo ringraziamo del C.A.I. Moita

Una carovana di soccorso partita dal fondo valle ritrovava le due salme in uno stato pietoso.

Pubblcazioni ricevute

F.I.S.I. - Annuario 1938-XVI. - Puntualmente, di questa stagione, la F.I.S.I. adde, e diffonde il suo annuario, pubblicazione che non ha ancora pretese letterarie, ma che in compenso offre in questi anni una rivista di tutta l'attività della Federazione che cura e dirige la vasta massa degli sciatori e dei pattinatori. Romano Giugnono, segretario generale, ci parla dell'introduzione al volumetto, le cifre di chiusura dell'anno XV: 469 società, 26.000 soci; sono state organizzate 590 gare, nelle varie branche, delle quali 42 a carattere internazionale, 98 nazionali e 16 campionati di zona; un bel bilancio complessivo che si ripercuote nel VII campionato del mondo di bob a due; il collega Gerbi rievoca i propri ricordi di cronista; Avila Camisa ci spiega come si divisa azzurro e bianco delle inquadrate federali; Carlo Caffarelli si diffonde nella tecnica del servizio generale, ed infine, e per ultima, la rivista ci offre un elenco degli alberghi che danno facilitazioni ai tesseri della F.I.S.I., questo è un servizio che, per noi, è di grande interesse, e noi lo ringraziamo del C.A.I. Moita

Una carovana di soccorso partita dal fondo valle ritrovava le due salme in uno stato pietoso.

Pubblcazioni ricevute

F.I.S.I. - Annuario 1938-XVI. - Puntualmente, di questa stagione, la F.I.S.I. adde, e diffonde il suo annuario, pubblicazione che non ha ancora pretese letterarie, ma che in compenso offre in questi anni una rivista di tutta l'attività della Federazione che cura e dirige la vasta massa degli sciatori e dei pattinatori. Romano Giugnono, segretario generale, ci parla dell'introduzione al volumetto, le cifre di chiusura dell'anno XV: 469 società, 26.000 soci; sono state organizzate 590 gare, nelle varie branche, delle quali 42 a carattere internazionale, 98 nazionali e 16 campionati di zona; un bel bilancio complessivo che si ripercuote nel VII campionato del mondo di bob a due; il collega Gerbi rievoca i propri ricordi di cronista; Avila Camisa ci spiega come si divisa azzurro e bianco delle inquadrate federali; Carlo Caffarelli si diffonde nella tecnica del servizio generale, ed infine, e per ultima, la rivista ci offre un elenco degli alberghi che danno facilitazioni ai tesseri della F.I.S.I., questo è un servizio che, per noi, è di grande interesse, e noi lo ringraziamo del C.A.I. Moita

Una carovana di soccorso partita dal fondo valle ritrovava le due salme in uno stato pietoso.

Pubblcazioni ricevute

F.I.S.I. - Annuario 1938-XVI. - Puntualmente, di questa stagione, la F.I.S.I. adde, e diffonde il suo annuario, pubblicazione che non ha ancora pretese letterarie, ma che in compenso offre in questi anni una rivista di tutta l'attività della Federazione che cura e dirige la vasta massa degli sciatori e dei pattinatori. Romano Giugnono, segretario generale, ci parla dell'introduzione al volumetto, le cifre di chiusura dell'anno XV: 469 società, 26.000 soci; sono state organizzate 590 gare, nelle varie branche, delle quali 42 a carattere internazionale, 98 nazionali e 16 campionati di zona; un bel bilancio complessivo che si ripercuote nel VII campionato del mondo di bob a due; il collega Gerbi rievoca i propri ricordi di cronista; Avila Camisa ci spiega come si divisa azzurro e bianco delle inquadrate federali; Carlo Caffarelli si diffonde nella tecnica del servizio generale, ed infine, e per ultima, la rivista ci offre un elenco degli alberghi che danno facilitazioni ai tesseri della F.I.S.I., questo è un servizio che, per noi, è di grande interesse, e noi lo ringraziamo del C.A.I. Moita

Una carovana di soccorso partita dal fondo valle ritrovava le due salme in uno stato pietoso.

Pubblcazioni ricevute

F.I.S.I. - Annuario 1938-XVI. - Puntualmente, di questa stagione, la F.I.S.I. adde, e diffonde il suo annuario, pubblicazione che non ha ancora pretese letterarie, ma che in compenso offre in questi anni una rivista di tutta l'attività della Federazione che cura e dirige la vasta massa degli sciatori e dei pattinatori. Romano Giugnono, segretario generale, ci parla dell'introduzione al volumetto, le cifre di chiusura dell'anno XV: 469 società, 26.000 soci; sono state organizzate 590 gare, nelle varie branche, delle quali 42 a carattere internazionale, 98 nazionali e 16 campionati di zona; un bel bilancio complessivo che si ripercuote nel VII campionato del mondo di bob a due; il collega Gerbi rievoca i propri ricordi di cronista; Avila Camisa ci spiega come si divisa azzurro e bianco delle inquadrate federali; Carlo Caffarelli si diffonde nella tecnica del servizio generale, ed infine, e per ultima, la rivista ci offre un elenco degli alberghi che danno facilitazioni ai tesseri della F.I.S.I., questo è un servizio che, per noi, è di grande interesse, e noi lo ringraziamo del C.A.I. Moita

Una carovana di soccorso partita dal fondo valle ritrovava le due salme in uno stato pietoso.

SCIATORI adottate prodotti EMOR

Ricerca di compagni d'ascensione. Cerco compagno per presente stagione. Romeo Giacomin, via Murillo 10, Milano.

SCIATORI adottate prodotti EMOR

GIUSEPPE MERATI MILANO

MILANESI E LOMBARDI LA FUNIVIA DI VALCAVA

SCI CONFEZIONI SPORTS IMPERMEABILI

SCI CONFEZIONI SPORTS IMPERMEABILI

SCI CONFEZIONI SPORTS IMPERMEABILI

SCI CONFEZIONI SPORTS IMPERMEABILI

SCI CONFEZIONI SPORTS IMPERMEABILI

SCI CONFEZIONI SPORTS IMPERMEABILI

SCI CONFEZIONI SPORTS IMPERMEABILI

SCI CONFEZIONI SPORTS IMPERMEABILI

SCI CONFEZIONI SPORTS IMPERMEABILI

SCI CONFEZIONI SPORTS IMPERMEABILI

U.G.E.T. Sezione C.A.I.

Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina

XIV Campeggio nazion. U.G.E.T. - C.A.I. in accantonamento e tende

Courmayeur - Gruppo del Monte Bianco - Val Veni (m. 1700): il più entusiasmante ambiente alpino dominato dalla più alta montagna d'Europa)

Tutti possono parteciparvi: TURISTI - ESCURSIONISTI - ALPINISTI

Quattro turni settimanali: dal 31 luglio al 7 agosto - dal 7 al 14 - dal 14 al 21 - dal 21 al 28 agosto

Iscrizioni limitate a 120 partecipanti per turno.

QUOTE: Un turno L. 140 - Due turni L. 270 - Tre turni L. 395 - Quattro turni L. 480

Il turno inizia con il pranzo della domenica di arrivo e termina con la colazione della domenica successiva - Pensione completa

Pernottamento in tende palizzate o all'accantonamento - Camere riservate per signore e signorine - Lettino - Materasso in lana - Due coperte di lana - Colazione - Pranzo e cena con porzioni abbondantissime - Illuminazione perfetta - Viveri al sacco per i campeggianti che si recano in gita - Trasporto gratuito del bagaglio da Courmayeur al Campo e viceversa senza limitazione di peso - Partecipazione alle gite sociali - Tenda per doccia - Serate folcloristiche.

Verrà girato un importante film a passo ridotto che documenterà non solo la vita al Campo nazionale Uget, ma anche le principali ascensioni e sarà proiettato nelle città degli iscritti al Campo. Particolari serate di proiezioni saranno organizzate a Courmayeur.

L'esperienza di tredici campeggi è la migliore garanzia dell'organizzazione del XIV Campeggio nazionale UGET-CAI.

La prenotazione è semplicissima: basta inviare un anticipo di lire 20 completando la quota all'arrivo al Campeggio.

RIDUZIONI DA TUTTE LE STAZIONI D'ITALIA

Servizio automobilistico con torpedoni gran turismo Torino-Courmayeur e ritorno a prezzi ridottissimi.

Iscrizioni, informazioni: UGET - Galleria Subalpina - Torino.

Le prossime gite

Direttori: Strocchi E., Marocchino E.
10 giugno - Rifugio U.G.E.T. - Vallestretta (escursionistica). Direttore: Calderan S.
25-26 giugno - Torre d'Ovar- da (m. 3075) - Val d'Ala (alpinistica).
Diett.: Strocchi E., Masino E.
23 luglio - Monte Argentera (m. 3297) - Alpi Marittime (alpinistica).
Diett.: Berra F. e Comm. gite.
16-17 luglio - Levanna Orientale (m. 3356) - Val Grande di Lanzo (alpinistica).
Diett.: Commis. gite.
30-31 luglio - Rognosca d'Etia- che (m. 3384) - Vallone di Roche- molles (alpinistica).
Diett.: Strocchi E.
Mese di agosto: Campeggio nazionale U.G.E.T.-C.A.I. - Val Veni - Courmayeur - Monte Bianco.
Diett.: Farinone E.
10-11 settembre - Gran Tournalin (m. 3379) - Sigari di Bobba - Alta Valtouranche (alpinist.).
Diett.: rag. V. Corradino, rag. G. Morino.
24-25 settembre - Gran Adritto (m. 2745) - Vallestretta.
Diett.: Strocchi E., Marocchino E.
16 ottobre - Grande cardata organizzata dalla Sezione Canavesana.
Altre interessanti gite escursionistiche completeranno il programma e per le quali i soci saranno tempestivamente informati.

La Commissione Gite per lo svolgimento della attività escursionistica ed alpinistica è stata così composta: Segretario: Rattazzi Alfredo, Strocchi Emilio, Marocchino Silvio, Berra Franco, Masino Ettore, Monge Cesare, Rag. Felizia Renato, Rag. Morino Guglielmo, Rag. Corradino Vincenzo, Allais Vittorio, Fecchia Francesco, Zanelli Savino.

Monte Più (m. 2901): 29 maggio - Programma: ritrovo piazza Paleocapa ore 5, arrivo a Bracchiello ore 7, proseguimento a piedi per le Grangie Via, arrivo ore 8,30. In vetta ore 12. Partenza per il ritorno ore 15, arrivo a Bracchiello ore 17,30, partenza per Torino ore 19,30, arrivo a Torino ore 21. Quota viaggio in torpedone L. 16.
Direttore di gita: sig. Berra F.

11-12 giugno - Monte Parvas (m. 2929) - Valpellice (alpinistica ed escursionistica).

La Commissione Gite per lo svolgimento della attività escursionistica ed alpinistica è stata così composta: Segretario: Rattazzi Alfredo, Strocchi Emilio, Marocchino Silvio, Berra Franco, Masino Ettore, Monge Cesare, Rag. Felizia Renato, Rag. Morino Guglielmo, Rag. Corradino Vincenzo, Allais Vittorio, Fecchia Francesco, Zanelli Savino.

Monte Più (m. 2901): 29 maggio - Programma: ritrovo piazza Paleocapa ore 5, arrivo a Bracchiello ore 7, proseguimento a piedi per le Grangie Via, arrivo ore 8,30. In vetta ore 12. Partenza per il ritorno ore 15, arrivo a Bracchiello ore 17,30, partenza per Torino ore 19,30, arrivo a Torino ore 21. Quota viaggio in torpedone L. 16.
Direttore di gita: sig. Berra F.

11-12 giugno - Monte Parvas (m. 2929) - Valpellice (alpinistica ed escursionistica).

La Commissione Gite per lo svolgimento della attività escursionistica ed alpinistica è stata così composta: Segretario: Rattazzi Alfredo, Strocchi Emilio, Marocchino Silvio, Berra Franco, Masino Ettore, Monge Cesare, Rag. Felizia Renato, Rag. Morino Guglielmo, Rag. Corradino Vincenzo, Allais Vittorio, Fecchia Francesco, Zanelli Savino.

Monte Più (m. 2901): 29 maggio - Programma: ritrovo piazza Paleocapa ore 5, arrivo a Bracchiello ore 7, proseguimento a piedi per le Grangie Via, arrivo ore 8,30. In vetta ore 12. Partenza per il ritorno ore 15, arrivo a Bracchiello ore 17,30, partenza per Torino ore 19,30, arrivo a Torino ore 21. Quota viaggio in torpedone L. 16.
Direttore di gita: sig. Berra F.

11-12 giugno - Monte Parvas (m. 2929) - Valpellice (alpinistica ed escursionistica).

La Commissione Gite per lo svolgimento della attività escursionistica ed alpinistica è stata così composta: Segretario: Rattazzi Alfredo, Strocchi Emilio, Marocchino Silvio, Berra Franco, Masino Ettore, Monge Cesare, Rag. Felizia Renato, Rag. Morino Guglielmo, Rag. Corradino Vincenzo, Allais Vittorio, Fecchia Francesco, Zanelli Savino.

Monte Più (m. 2901): 29 maggio - Programma: ritrovo piazza Paleocapa ore 5, arrivo a Bracchiello ore 7, proseguimento a piedi per le Grangie Via, arrivo ore 8,30. In vetta ore 12. Partenza per il ritorno ore 15, arrivo a Bracchiello ore 17,30, partenza per Torino ore 19,30, arrivo a Torino ore 21. Quota viaggio in torpedone L. 16.
Direttore di gita: sig. Berra F.

11-12 giugno - Monte Parvas (m. 2929) - Valpellice (alpinistica ed escursionistica).

La Commissione Gite per lo svolgimento della attività escursionistica ed alpinistica è stata così composta: Segretario: Rattazzi Alfredo, Strocchi Emilio, Marocchino Silvio, Berra Franco, Masino Ettore, Monge Cesare, Rag. Felizia Renato, Rag. Morino Guglielmo, Rag. Corradino Vincenzo, Allais Vittorio, Fecchia Francesco, Zanelli Savino.

Monte Più (m. 2901): 29 maggio - Programma: ritrovo piazza Paleocapa ore 5, arrivo a Bracchiello ore 7, proseguimento a piedi per le Grangie Via, arrivo ore 8,30. In vetta ore 12. Partenza per il ritorno ore 15, arrivo a Bracchiello ore 17,30, partenza per Torino ore 19,30, arrivo a Torino ore 21. Quota viaggio in torpedone L. 16.
Direttore di gita: sig. Berra F.

11-12 giugno - Monte Parvas (m. 2929) - Valpellice (alpinistica ed escursionistica).

La Commissione Gite per lo svolgimento della attività escursionistica ed alpinistica è stata così composta: Segretario: Rattazzi Alfredo, Strocchi Emilio, Marocchino Silvio, Berra Franco, Masino Ettore, Monge Cesare, Rag. Felizia Renato, Rag. Morino Guglielmo, Rag. Corradino Vincenzo, Allais Vittorio, Fecchia Francesco, Zanelli Savino.

Monte Più (m. 2901): 29 maggio - Programma: ritrovo piazza Paleocapa ore 5, arrivo a Bracchiello ore 7, proseguimento a piedi per le Grangie Via, arrivo ore 8,30. In vetta ore 12. Partenza per il ritorno ore 15, arrivo a Bracchiello ore 17,30, partenza per Torino ore 19,30, arrivo a Torino ore 21. Quota viaggio in torpedone L. 16.
Direttore di gita: sig. Berra F.

11-12 giugno - Monte Parvas (m. 2929) - Valpellice (alpinistica ed escursionistica).

La Commissione Gite per lo svolgimento della attività escursionistica ed alpinistica è stata così composta: Segretario: Rattazzi Alfredo, Strocchi Emilio, Marocchino Silvio, Berra Franco, Masino Ettore, Monge Cesare, Rag. Felizia Renato, Rag. Morino Guglielmo, Rag. Corradino Vincenzo, Allais Vittorio, Fecchia Francesco, Zanelli Savino.

Monte Più (m. 2901): 29 maggio - Programma: ritrovo piazza Paleocapa ore 5, arrivo a Bracchiello ore 7, proseguimento a piedi per le Grangie Via, arrivo ore 8,30. In vetta ore 12. Partenza per il ritorno ore 15, arrivo a Bracchiello ore 17,30, partenza per Torino ore 19,30, arrivo a Torino ore 21. Quota viaggio in torpedone L. 16.
Direttore di gita: sig. Berra F.

11-12 giugno - Monte Parvas (m. 2929) - Valpellice (alpinistica ed escursionistica).

La Commissione Gite per lo svolgimento della attività escursionistica ed alpinistica è stata così composta: Segretario: Rattazzi Alfredo, Strocchi Emilio, Marocchino Silvio, Berra Franco, Masino Ettore, Monge Cesare, Rag. Felizia Renato, Rag. Morino Guglielmo, Rag. Corradino Vincenzo, Allais Vittorio, Fecchia Francesco, Zanelli Savino.

Stelle alpine. - I consoci Ines e Mario Cresco annunciano con gioia la nascita della loro primogenita Silvana avvenuta il 9 maggio. Complimenti alla gentile mamma e tanti cari auguri per la piccola Silvana.

La vita nelle nostre Sezioni

VALLUESA
Gita. - Tutte le domeniche proseguono le gite a Rio Secco per lavori di costruzione del rifugio. Nelle domeniche scorse numerosi soci si sono recati in questo modo a loro grande soddisfazione.
Confidiamo di poter annoverare ancora molti altri partecipanti.
Partenza da Busolengo ore 6.
Lutto. - Due gravissimi lutti sono venuti a colpire recentemente i nostri soci.
Improvvisamente è mancata la signora Nicelli Maria, moglie del consocio e revisore dei conti Nicelli Carlo.
In seguito a infarto sul lavoro mancava il camerata Bechjo Giuseppe, capo gruppo del X Reggimento Alpini di Gianico, e fratello del socio Bechjo Battista.
Esprimiamo ad essi e alle loro famiglie tutto il nostro sincero cordoglio.

SETTIMO TORINESE
Dopo alcune gare portate a termine con modeste affermazioni, ci siamo presentati al convegno invernale. Il nostro campione Guerra Fernando non corrispose alle sue aspettative.
Nella discesa libera si affermò all'8.

L'attività sciolo-alpina di preparazione al Gran Ginevra si svolgerà a valle per il M. Colombo a Frassineto per una traversata in Val Chiusella-Val Soana; a Pinerolo per varie mete; ed a Pian Carretto per un sopralluogo.
Gita familiare a Pont-Saravay.
Domenica 22 maggio, giornata del C.A.I. sciolo-alpina e fiorente a Sparone.

Partenza da Settimo alle 6.18. Ritorno alle 21. Premi: viaggio L. 7; pranzo L. 9. Musica, premi, sorprese. Iscrizioni in sede fino al 19 corr. m.

Il consocio Menzoni Giuseppe si è sposato con la gentile signorina Maria Bertoglio. Auguri e felicitazioni.

partecipare ai loro amici per poterli vedere assai numerosi alle prossime manifestazioni.

Gloriana del C.A.I.

Comunicheremo in sede notizie più precise, ma fin d'ora possiamo accennare a grandi tratti il programma della manifestazione. Saranno effettuate due comitive, una con meta alla solitaria e suggestiva Certosa di Trisulti, l'antico convento dei Benedettini, al Santuario della Madonna delle Cese e nel centro storico di Trisulti. L'altra comitiva partirà dal Monte Rotonario (1751) nel gruppo degli Ernici, interessante per il suo potente parete di roccia che ha già la sua storia alpinistica (ricordiamo le cordate di Faustini-Tumisi nel luglio 1921 e quella di Zaccaria-Orestano nel luglio 1930). Naturalmente si salirà dalla facile dorsale, ma i rocciatori potranno approfittare di queste possibilità di piacevole ascensione. La sera riunione delle due comitive con rancio sociale.

Partenza in littorina fino a Frosinone e in autolinea a Collepardo (servizio cumulativo); domenica 19. Messa al Campo e benedizione del giardinetto sociale.

La comitiva «escursionistica» a 10 minuti da Collepardo, giardinetto nella vorticante del Pozzo Sant'Antonio, di memorabili, per la precipitazione della volta di una grotta strettissima di proporzioni molto

Nonostante le varie correnti pro e contro la pubblicità su questo giornale circa i balli in sede, noi, sicuri di sbagliare, ma ispirati da francescano amore per gli adepti, ci proponiamo di comunicare che tempo permettendo, tutti i giovedì sera, nessuno escluso, nella nostra sede, con l'aiuto di dischi e di ordini radiogrammofonici, saranno ripresi i trattamenti danzanti.

Si avvisano i delicati di orecchi che, dopo varie pressioni e doni proporzionati, il futuro «corso sezionale» in tali occasioni, forse, concederà qualche grazioso anticipo sulle audizioni avvenire.

Film alpinistici. - Ci siamo assicurati numerosi film di carattere alpinistico e sciistico sia italiani che stranieri, che verranno proiettati in sede prossimamente. Daremo comunicazione quanto prima delle date e dei programmi delle singole proiezioni.

Segnaliamo che un gruppo di soci ha in programma la gita di carattere alpinistico e sciistico della stagione con meta alla Mielia. Si daranno comunicazioni tempestive sulla data e il programma.

Rifugio Duca degli Abruzzi. - Contrariamente alle voci che troppo spesso si ripetono nei dintorni del nostro rifugio, facciamo noto che esso ha regolarmente funzionato durante il periodo invernale con servizio di alberghetto e resterà aperto durante tutta l'estate senza alcuna interruzione. Ad evitare inconvenienti, altre volte verificatisi, si propone un indifferenziato «completo» sci-couignone agli alpinisti di avvertire tempestivamente la custode Marietta Faccia - Assergi (Aquila degli Abruzzi).

Relazioni di gite
Quella che si è svolta domenica 1 maggio al Monte Morra (m. 1936) è stata una di quelle gite inediti di straordinario. L'una bellissima giornata trascorsa all'aria aperta, sotto il tiepido sole di primavera.
La spesa è stata di sole Lire 5,40 (prendere nota per eventuali prossime occasioni). I partecipanti non sono stati molti, ma la gita è stata molto interessante. Perché forse per il monte Morra non vale la pena di perdere tempo? Niente affatto. Le gite di questo genere sono per tutti. I giovani specialmente dovrebbero parteciparvi entusiasti.
Alcuni dei giteanti, i più esperti, si sono divertiti dalla parte della roccia; essi hanno usato pedule, corda, chiodi e martello. Nessuna cosa difficile ma tutti per le future imprese estive. Gli altri, tra i quali delle simpatiche e gentili signorine, hanno fatto la gita per la via facile. Dopo aver raggiunto la vetta e dopo aver alquanto sostato, sono scesi al rifugio. Il nostro consociato che era in compagnia è stato oggetto di quanto mai divertenti ricerche.
Vecchissimo romitaggio diroccato chissà di quale epoca. Alzati, nicchie e dipinti rivelano l'antica esistenza di un luogo penitente e di devozione. La visita a questo «Conventillo» è stata interessante e divertente.
Altri ancora, evidentemente desiosi di consumare le brocche degli scarpone, dopo aver sostato sulla vetta del Morra sono andati a dissetarsi alla Fonte Campitello al Pratone del Monte Gennaro.
La variante non è certamente breve, ma le sette ore di marcia complessive meritano la più che piacevole passeggiata.
L'uscita consistiamo ai soci che vogliono sgranchirsi un pochino le gambe.
La gita si è conclusa con la rituale sosta a Palombara Marcellina, i giteanti non hanno potuto fare a meno di esternare la loro soddisfazione, soddisfazione che si sono ripromessi di

partecipare ai loro amici per poterli vedere assai numerosi alle prossime manifestazioni.

Gloriana del C.A.I.
Comunicheremo in sede notizie più precise, ma fin d'ora possiamo accennare a grandi tratti il programma della manifestazione. Saranno effettuate due comitive, una con meta alla solitaria e suggestiva Certosa di Trisulti, l'antico convento dei Benedettini, al Santuario della Madonna delle Cese e nel centro storico di Trisulti. L'altra comitiva partirà dal Monte Rotonario (1751) nel gruppo degli Ernici, interessante per il suo potente parete di roccia che ha già la sua storia alpinistica (ricordiamo le cordate di Faustini-Tumisi nel luglio 1921 e quella di Zaccaria-Orestano nel luglio 1930). Naturalmente si salirà dalla facile dorsale, ma i rocciatori potranno approfittare di queste possibilità di piacevole ascensione. La sera riunione delle due comitive con rancio sociale.

Partenza in littorina fino a Frosinone e in autolinea a Collepardo (servizio cumulativo); domenica 19. Messa al Campo e benedizione del giardinetto sociale.

La comitiva «escursionistica» a 10 minuti da Collepardo, giardinetto nella vorticante del Pozzo Sant'Antonio, di memorabili, per la precipitazione della volta di una grotta strettissima di proporzioni molto

Nonostante le varie correnti pro e contro la pubblicità su questo giornale circa i balli in sede, noi, sicuri di sbagliare, ma ispirati da francescano amore per gli adepti, ci proponiamo di comunicare che tempo permettendo, tutti i giovedì sera, nessuno escluso, nella nostra sede, con l'aiuto di dischi e di ordini radiogrammofonici, saranno ripresi i trattamenti danzanti.

Si avvisano i delicati di orecchi che, dopo varie pressioni e doni proporzionati, il futuro «corso sezionale» in tali occasioni, forse, concederà qualche grazioso anticipo sulle audizioni avvenire.

Film alpinistici. - Ci siamo assicurati numerosi film di carattere alpinistico e sciistico sia italiani che stranieri, che verranno proiettati in sede prossimamente. Daremo comunicazione quanto prima delle date e dei programmi delle singole proiezioni.

Segnaliamo che un gruppo di soci ha in programma la gita di carattere alpinistico e sciistico della stagione con meta alla Mielia. Si daranno comunicazioni tempestive sulla data e il programma.

Rifugio Duca degli Abruzzi. - Contrariamente alle voci che troppo spesso si ripetono nei dintorni del nostro rifugio, facciamo noto che esso ha regolarmente funzionato durante il periodo invernale con servizio di alberghetto e resterà aperto durante tutta l'estate senza alcuna interruzione. Ad evitare inconvenienti, altre volte verificatisi, si propone un indifferenziato «completo» sci-couignone agli alpinisti di avvertire tempestivamente la custode Marietta Faccia - Assergi (Aquila degli Abruzzi).

Relazioni di gite
Quella che si è svolta domenica 1 maggio al Monte Morra (m. 1936) è stata una di quelle gite inediti di straordinario. L'una bellissima giornata trascorsa all'aria aperta, sotto il tiepido sole di primavera.
La spesa è stata di sole Lire 5,40 (prendere nota per eventuali prossime occasioni). I partecipanti non sono stati molti, ma la gita è stata molto interessante. Perché forse per il monte Morra non vale la pena di perdere tempo? Niente affatto. Le gite di questo genere sono per tutti. I giovani specialmente dovrebbero parteciparvi entusiasti.
Alcuni dei giteanti, i più esperti, si sono divertiti dalla parte della roccia; essi hanno usato pedule, corda, chiodi e martello. Nessuna cosa difficile ma tutti per le future imprese estive. Gli altri, tra i quali delle simpatiche e gentili signorine, hanno fatto la gita per la via facile. Dopo aver raggiunto la vetta e dopo aver alquanto sostato, sono scesi al rifugio. Il nostro consociato che era in compagnia è stato oggetto di quanto mai divertenti ricerche.
Vecchissimo romitaggio diroccato chissà di quale epoca. Alzati, nicchie e dipinti rivelano l'antica esistenza di un luogo penitente e di devozione. La visita a questo «Conventillo» è stata interessante e divertente.
Altri ancora, evidentemente desiosi di consumare le brocche degli scarpone, dopo aver sostato sulla vetta del Morra sono andati a dissetarsi alla Fonte Campitello al Pratone del Monte Gennaro.
La variante non è certamente breve, ma le sette ore di marcia complessive meritano la più che piacevole passeggiata.
L'uscita consistiamo ai soci che vogliono sgranchirsi un pochino le gambe.
La gita si è conclusa con la rituale sosta a Palombara Marcellina, i giteanti non hanno potuto fare a meno di esternare la loro soddisfazione, soddisfazione che si sono ripromessi di

partecipare ai loro amici per poterli vedere assai numerosi alle prossime manifestazioni.

Gloriana del C.A.I.
Comunicheremo in sede notizie più precise, ma fin d'ora possiamo accennare a grandi tratti il programma della manifestazione. Saranno effettuate due comitive, una con meta alla solitaria e suggestiva Certosa di Trisulti, l'antico convento dei Benedettini, al Santuario della Madonna delle Cese e nel centro storico di Trisulti. L'altra comitiva partirà dal Monte Rotonario (1751) nel gruppo degli Ernici, interessante per il suo potente parete di roccia che ha già la sua storia alpinistica (ricordiamo le cordate di Faustini-Tumisi nel luglio 1921 e quella di Zaccaria-Orestano nel luglio 1930). Naturalmente si salirà dalla facile dorsale, ma i rocciatori potranno approfittare di queste possibilità di piacevole ascensione. La sera riunione delle due comitive con rancio sociale.

Partenza in littorina fino a Frosinone e in autolinea a Collepardo (servizio cumulativo); domenica 19. Messa al Campo e benedizione del giardinetto sociale.

La comitiva «escursionistica» a 10 minuti da Collepardo, giardinetto nella vorticante del Pozzo Sant'Antonio, di memorabili, per la precipitazione della volta di una grotta strettissima di proporzioni molto

Nonostante le varie correnti pro e contro la pubblicità su questo giornale circa i balli in sede, noi, sicuri di sbagliare, ma ispirati da francescano amore per gli adepti, ci proponiamo di comunicare che tempo permettendo, tutti i giovedì sera, nessuno escluso, nella nostra sede, con l'aiuto di dischi e di ordini radiogrammofonici, saranno ripresi i trattamenti danzanti.

Si avvisano i delicati di orecchi che, dopo varie pressioni e doni proporzionati, il futuro «corso sezionale» in tali occasioni, forse, concederà qualche grazioso anticipo sulle audizioni avvenire.

Film alpinistici. - Ci siamo assicurati numerosi film di carattere alpinistico e sciistico sia italiani che stranieri, che verranno proiettati in sede prossimamente. Daremo comunicazione quanto prima delle date e dei programmi delle singole proiezioni.

Segnaliamo che un gruppo di soci ha in programma la gita di carattere alpinistico e sciistico della stagione con meta alla Mielia. Si daranno comunicazioni tempestive sulla data e il programma.

Rifugio Duca degli Abruzzi. - Contrariamente alle voci che troppo spesso si ripetono nei dintorni del nostro rifugio, facciamo noto che esso ha regolarmente funzionato durante il periodo invernale con servizio di alberghetto e resterà aperto durante tutta l'estate senza alcuna interruzione. Ad evitare inconvenienti, altre volte verificatisi, si propone un indifferenziato «completo» sci-couignone agli alpinisti di avvertire tempestivamente la custode Marietta Faccia - Assergi (Aquila degli Abruzzi).

Relazioni di gite
Quella che si è svolta domenica 1 maggio al Monte Morra (m. 1936) è stata una di quelle gite inediti di straordinario. L'una bellissima giornata trascorsa all'aria aperta, sotto il tiepido sole di primavera.
La spesa è stata di sole Lire 5,40 (prendere nota per eventuali prossime occasioni). I partecipanti non sono stati molti, ma la gita è stata molto interessante. Perché forse per il monte Morra non vale la pena di perdere tempo? Niente affatto. Le gite di questo genere sono per tutti. I giovani specialmente dovrebbero parteciparvi entusiasti.
Alcuni dei giteanti, i più esperti, si sono divertiti dalla parte della roccia; essi hanno usato pedule, corda, chiodi e martello. Nessuna cosa difficile ma tutti per le future imprese estive. Gli altri, tra i quali delle simpatiche e gentili signorine, hanno fatto la gita per la via facile. Dopo aver raggiunto la vetta e dopo aver alquanto sostato, sono scesi al rifugio. Il nostro consociato che era in compagnia è stato oggetto di quanto mai divertenti ricerche.
Vecchissimo romitaggio diroccato chissà di quale epoca. Alzati, nicchie e dipinti rivelano l'antica esistenza di un luogo penitente e di devozione. La visita a questo «Conventillo» è stata interessante e divertente.
Altri ancora, evidentemente desiosi di consumare le brocche degli scarpone, dopo aver sostato sulla vetta del Morra sono andati a dissetarsi alla Fonte Campitello al Pratone del Monte Gennaro.
La variante non è certamente breve, ma le sette ore di marcia complessive meritano la più che piacevole passeggiata.
L'uscita consistiamo ai soci che vogliono sgranchirsi un pochino le gambe.
La gita si è conclusa con la rituale sosta a Palombara Marcellina, i giteanti non hanno potuto fare a meno di esternare la loro soddisfazione, soddisfazione che si sono ripromessi di

partecipare ai loro amici per poterli vedere assai numerosi alle prossime manifestazioni.

Gloriana del C.A.I.
Comunicheremo in sede notizie più precise, ma fin d'ora possiamo accennare a grandi tratti il programma della manifestazione. Saranno effettuate due comitive, una con meta alla solitaria e suggestiva Certosa di Trisulti, l'antico convento dei Benedettini, al Santuario della Madonna delle Cese e nel centro storico di Trisulti. L'altra comitiva partirà dal Monte Rotonario (1751) nel gruppo degli Ernici, interessante per il suo potente parete di roccia che ha già la sua storia alpinistica (ricordiamo le cordate di Faustini-Tumisi nel luglio 1921 e quella di Zaccaria-Orestano nel luglio 1930). Naturalmente si salirà dalla facile dorsale, ma i rocciatori potranno approfittare di queste possibilità di piacevole ascensione. La sera riunione delle due comitive con rancio sociale.

Partenza in littorina fino a Frosinone e in autolinea a Collepardo (servizio cumulativo); domenica 19. Messa al Campo e benedizione del giardinetto sociale.

La comitiva «escursionistica» a 10 minuti da Collepardo, giardinetto nella vorticante del Pozzo Sant'Antonio, di memorabili, per la precipitazione della volta di una grotta strettissima di proporzioni molto

Nonostante le varie correnti pro e contro la pubblicità su questo giornale circa i balli in sede, noi, sicuri di sbagliare, ma ispirati da francescano amore per gli adepti, ci proponiamo di comunicare che tempo permettendo, tutti i giovedì sera, nessuno escluso, nella nostra sede, con l'aiuto di dischi e di ordini radiogrammofonici, saranno ripresi i trattamenti danzanti.

Si avvisano i delicati di orecchi che, dopo varie pressioni e doni proporzionati, il futuro «corso sezionale» in tali occasioni, forse, concederà qualche grazioso anticipo sulle audizioni avvenire.

Film alpinistici. - Ci siamo assicurati numerosi film di carattere alpinistico e sciistico sia italiani che stranieri, che verranno proiettati in sede prossimamente. Daremo comunicazione quanto prima delle date e dei programmi delle singole proiezioni.

Segnaliamo che un gruppo di soci ha in programma la gita di carattere alpinistico e sciistico della stagione con meta alla Mielia. Si daranno comunicazioni tempestive sulla data e il programma.

Rifugio Duca degli Abruzzi. - Contrariamente alle voci che troppo spesso si ripetono nei dintorni del nostro rifugio, facciamo noto che esso ha regolarmente funzionato durante il periodo invernale con servizio di alberghetto e resterà aperto durante tutta l'estate senza alcuna interruzione. Ad evitare inconvenienti, altre volte verificatisi, si propone un indifferenziato «completo» sci-couignone agli alpinisti di avvertire tempestivamente la custode Marietta Faccia - Assergi (Aquila degli Abruzzi).

più grandi della Grotta Regina Margherita, nel cui fondo esiste un parco arboreo, e dette agio alle acrobazie scaligere degli speleologi nostri camerati Sandroni, benedite dal nostro giardinetto sezionale nella chiesetta campestre alla confluenza della strada da Vico, donde gli alpinisti se ne andranno per la strada di S. Nicola e Valle Fèlto, al dolomitico Rotonario si scenderà al ruscello Capo Rio, donde, per la certissima ben tenuta mulattiera, alle Cappellette, imbocco della Selva d'Ecio, parco boschivo che circonda la Certosa di Trisulti, a cavaliere del poggio sotto M. Porca, che sovrasta le tre forre boschive (tre saltus) della Valle dell'Inferno, di S. Nicola e la stretta vallone, cagnon, ove scorre il capofiume.
«La Certosa» è costruita su una villa di montagna del Cardinale Conti, poi divenuto papa Innocenzo III secolo XIII, unito al patrimonio di una vecchia Abbatia benedettina, nel 1300, la cui Chiesa poco distante esiste tuttora, mentre i vecchi edifici sono precipitati per degradazione di montagna.
Una rapida visita ai chioschi, alla Chiesa con le pitture dei Gatti, una fermatina più lunga alla farmacia, che produce porrazzi e porrazzetti, con le erbe di montagna, celebrati ovunque, e poi una corsa alla Grotta della Cese, che contiene una bella chiesetta illuminata a benedictio, e che si affaccia sul dirupo ancora incombente la valle a gola, ove scorre il Coso, ramo di Collepardo, Capofiume.
La chiesetta e il romitorio ricordano il rito che profetizzò al Cardinale Conti, la sua elevazione alla Tiara di S. Pietro.
Colazione al sacco; e poi per la strada vecchia e la strada del fiume alla Grotta Regina Margherita, illuminata a benedictio, e sentiremo i bisticci tra Gregorovius che illustrò le grotte e le cavità, nel 1858, tra il prof. Martel presidente della Soc. Geogr. di Francia che lo corresse nel 1928, e il nostro «hermionics vagans» che prese in giro tutti e due con precisazioni speleologiche nel 1930.
Risaleremo a Collepardo, per la pentina a oriente, che ci riporta in piazza, e poi in auto bussa una corsa rapida ci porterà al rancio meraviglioso Acropoli di Alatri, e se sarà possibile, consumeremo colà un rancio, al cospetto della bella chiesetta del M. Ernici su cui sovrasta il Morra, e lanceremo canti e razi, e poi il nostro «hermionics vagans» e Campo Catino, e poi gli a Frosinone Scalo, donde «littorinescamente» a Roma.

Oltre ai premi speciali come da regolamento ormai a tutti noto e che verranno subito consegnati ai meritevoli all'arrivo al Selvino, si sottergerà pure il bel ritorno al olio (Monte Bianco) donato dal socio sig. Cocchi Dante fra quelli che per cinque anni consecutivi compirono di ogni collaudo l'intero percorso.
Si raccomanda che il concorso fotografico venga vinto, sia dai concorrenti attuato con particolare perizia, per ben meritarsi i soliti tre premi principali.
Le iscrizioni con versamento della quota di L. 20 per il viaggio di andata e ritorno in torpedone, si riceveranno non oltre venerdì 3 giugno p. v. tutte le sere in Sede, o presso Danelli via Amedei 6, telef. 89801, o Grassi via Orfedi 2 telef. 85753.
La colazione al sacco si farà sulla cima della Cornaggia; ad Albino si deve fare acquisto di pane, ad Amora si trova vino, salame, brodo, pane.
Hinterland: Ritrovo a Milano Piazzetta Reale ore 5; partenza in torpedone ore 5,45; arrivo ad Albino (m. 347) ore 7,45; partenza da Albino ore 7,45; arrivo ad Amora ore 9,45; partenza da A-

lano. Quota L. 60 (non soci L. 70) comprende: viaggio, cena e pernottamento.
Le iscrizioni si ricevono il 7 giugno. La gita verrà effettuata se verrà raggiunto un minimo di 20 partecipanti.
Gara sociale alle bocce. - E' indetta fra i soci una gara alle bocce individuale. Vi sono in palio premi vistosi il cui elenco sarà pubblicato sul prossimo numero. La quota d'iscrizione è fissata in L. 3 e dà diritto alla consumazione durante la gara che avrà inizio nella prima decade di giugno in località che verrà precisata.
Le iscrizioni si chiuderanno il 30 corr.

FRA I DOPOLAVORISTI LOMBARDIA
La marcia in montagna «Giro delle Prealpi», organizzata dal l'Alpina Stoppani di Lecco, ha avuto il più lusinghiero successo: alla manifestazione hanno infatti preso parte ben 30 pattuglie, le migliori, si può dire, della Lombardia che gareggiarono con impegno lungo tutto il percorso di Km. 29 sul tracciato per Pian Resinelli, Piabbio, Corna Rossa, Lecco e S. Michele.
Classifica:
1. Dop. Cao, Como, p. 14; 2. Dop. Esperia Como, p. 16; 3. Dop. Corridoni, Milano, p. 43; 4. N. E. Primabla, p. 46; 5. Dop. Acc. Caleotto A. Lecco, p. 53; 6. Dop. Borzani, Lecco; 7. Dop. Fark e Fior d'Alpi, Milano; 8. Dop. Lario Olimpico, Como; 10. Dop. Faini A. Lecco; 11. Dop. ex-Ambrosiani, Milano; 12. Dop. Mazzoleni, Lecco; 13. Dop. Isoardi, Lecco; 14. Dop. Pirelli; 15. Dop. Carcano A. Mandello; 16. Dop. Lario Olimpico A. Como; 17. Dop. Battisti, Milano; 18. Dop. Carcano B. Mandello; 19. Sport Savona di Milano; 20. Ved. Alp. Milanesi; 21. Dop. Alp. Lecco; 22. Dop. Caleotto, Lecco; 23. Dop. Faini, Lecco.

G.E.B.A. del Dop. 25 Ottobre di Milano, invita le pattuglie con meta a Pian Hancio (m. 1000); viaggio in torpedone con partenza alle 7 e ritorno a Milano per le 19,30. Quota L. 14, non soci Lire 16.

Per il 12 giugno è in programma un'altra gita alla Grigna meridionale e alle 25-26 stesso mese al Pizzo dei Tre Signori.

Associazione Lavoratori Pro Escursionismo MILANO - Via dei Cornaggia, 2

Programma gite
Giovedì 26 maggio - Ascensione - Spargiata sociale con destinazione e programma in sede.
Domenica 29 maggio - Al Lago d'Ello e Monte Borgna (1158). Ore 6,30 ritrovo Piazza Reale; ore 7,30 partenza da S. Tomaso per il ritorno, la Valganna a Luvino e Maccagno Sup.; arrivo ore 9 circa. Per gli escursionisti salita al Lago d'Ello in ore 2. Per i turisti, se almeno in numero di 15, spesa L. 8, con aiuto a Musignan indi a piedi al Lago. Salita facoltativa al Borgna. Colazione al sacco in albergo in sito. Ore 17,15 ritrovo di tutti a Maccagno Sup.